



Ciao sono Andrea... ciao Andrea (stile gruppo di sostegno!)

Sono sposato con Chiara e ci sono Giovanni di 24 anni (Akela), Francesco di 17 in Clan e Giuditta di 14 in reparto (tutti al Verona 3). Lavoro per una Casa editrice.

Sono di Verona (la città più bella del Veneto!). Non era così qualche anno fa (nel millennio scorso) quando, tra gli anni '70 e '80, nel mio quartiere San Zeno, lo scautismo era uno dei pochi ambiti per restare fuori da giri pericolosi... Quindi per fortuna sono entrato nel branco Seeonee del Verona 14.

Sono uno scout da allevamento: avevo 8 anni e, a parte un paio di pause, sono ancora qua. In Coca, prima al Verona 14 e poi al Verona 16, sono passato dalla Branca EG (e mi sono femato in tutto 9 anni), poi in branca RS (altri 3 anni) e sono stato capogruppo per un mandato. Incaricato EG nella gloriosa Verona Ovest e capocampo di "Primo tempo EG" (il CFM).

In uno dei periodi scout-free, con Chiara, Don Gigi, il prete che ci ha sposato e Frate Lorenzo (Pek) dei frati minori di Verona, abbiamo fondato "La Pianticella di Dio - Casa di spiritualità familiare" sulle colline di Verona. Per dieci anni, con altre famiglie che si sono appassionate e i frati minori, abbiamo offerto occasioni di formazione per coppie di fidanzati e sposi, percorsi di accompagnamento per separati e per coppie in difficoltà e altre proposte nel colorato mondo della relazione di coppia.

In realtà non è mai stato un periodo scout-free perché, per non farci mancare niente, sempre con i frati, questa volta a San Pancrazio (Vicenza), abbiamo per anni organizzato con altri capi, il Triduo Pasquale per la branca RS "Chi cerca-te, non è qui, è RISORTO!".

Siano all'estate del 2016 quando, galeotta una cambusa, mi hanno chiamato come Responsabile di Zona per la Verona Monte Baldo. 4+2 anni difficili ma ricchi di esperienze e incontri di senso.

Sono nello staff del CFA di Colico, o meglio della Val Codera, altro "luogo" di esperienze condivise e significative... In uno Staff di capi, preziosi compagni di strada, che mi arricchiscono sempre.

Ho sempre vissuto la mia dimensione del servizio con la percezione di una certa inadeguatezza, in tutti gli ambiti in cui sono stato chiamato. Ma la dimensione dell'"essere chiamato a...", mi da una certa consolazione. Il Signore mi ha sempre "accarezzato" con relazioni e incontri importanti. Mi accompagna sempre il Salmo 131, è un ricordo di mia madre.

La richiesta di candidarmi come ICM è giunta inaspettata (mah...!). Vale tutto quello che ho scritto appena sopra. Ma certamente, ancora una volta, sarà un'occasione per nuovi incontri e nuove relazioni!

Cercherò di fare del mio meglio!